

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Eco-Management and Audit Scheme Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e

Consiglio del 25/11/09. "Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I, II, e III." Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018

Rev.02 del 20/05/2024

Dati aggiornati al 30/12/2023



CARBA S.r.l.
Via Bergamo, 24 26029 –
Soncino – (CR)
Tel./Fax: 0374 84148
P.IVA e CF: 03211570167

e-mail: info@carbasrl.com pec:
carbasrl@gigapec.it Web:
www.carbasrl.com

ISO 9001:2015
ISO 14001:2015
ISO 45001:2018
SOA OG1, OG3, OG6, OS1, OS23
ANGA 9-E

INDICE

0. PREMESSA.....	3
1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	4
2. DATI DELL'ORGANIZZAZIONE.....	5
2.1 Organigramma.....	6
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	7
4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE.....	8
5. MEZZI E ATTREZZATURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ.....	14
6. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO.....	15
6.1 Requisiti generali.....	15
6.2 Organizzazione e documentazione del Sistema di Gestione.....	15
6.3 Fattori di contesto dell'Organizzazione.....	15
6.4 Considerazioni in ottica di ciclo di vita.....	17
7. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (DIRETTI E INDIRETTI).....	18
8. GESTIONE CONFORMITÀ LEGISLATIVA E VERIFICA PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE.....	34
8.1 Dichiarazione di conformità giuridica.....	34
9. POLITICA AZIENDALE.....	35
10. PROGRAMMA AMBIENTALE.....	36
11. METODI DI COMUNICAZIONE.....	38
12. CONCLUSIONI.....	38

0. PREMESSA

La decisione di aderire volontariamente al Regolamento EMAS nasce dalla politica della Società CarBa S.r.l., che individua come valore aziendale la tutela dell'ambiente. Questo obiettivo viene perseguito attraverso:

- il miglioramento continuo dei processi produttivi interni e la scelta di mezzi e di tecnologie all'avanguardia, volto alla riduzione del consumo di risorse, di materie prime, e all'abbattimento delle emissioni che sono strettamente correlate al ciclo di vita prodotti, inteso dalla sua produzione al suo completo utilizzo;
- la mitigazione degli impatti ambientali in cui l'azienda stessa si inserisce, promuovendo opere e interventi.

L'impegno per uno sviluppo dell'attività svolta, compatibile con la salvaguardia dell'ambiente, si concretizza anche attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato, Qualità Ambiente e Sicurezza. La Dichiarazione Ambientale per CarBa S.r.l. rappresenta lo stimolo per migliorare i rapporti con il territorio e con il contesto sociale circostante, con un atteggiamento teso alla riduzione degli impatti ambientali, nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile.

Ruoli e responsabilità

In ottemperanza a quanto definito dal regolamento (UE) 2017/1505 della commissione del 28 agosto 2017 al capitolo **A.5.3. Ruoli, responsabilità e poteri dell'organizzazione** "*L'alta dirigenza assicura che le responsabilità e i poteri corrispondenti ai ruoli pertinenti siano assegnati e comunicati in seno all'organizzazione. L'alta dirigenza attribuisce la responsabilità e il potere affinché si garantisca che il sistema di gestione ambientale sia conforme alle prescrizioni della norma internazionale; si informino i vertici aziendali sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale, ivi comprese le prestazioni ambientali. A tal fine l'alta Direzione (Geom Carminati Mauro) definisce di mantenere personalmente la responsabilità di garantire che il sistema di gestione ambientale mantenga sempre la conformità al regolamento sopra citato e, che i vertici aziendali siano continuamente informati sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale*".

Si specifica inoltre che nell'anno 2021 CarBa S.r.l. si è trasferita presso l'attuale sede di Soncino (CR), i dati contenuti nella presente dichiarazione ambientale risalgono anche al vecchio insediamento dove l'attività produttiva dei prefabbricati non era ancora un processo aziendale; pertanto, i dati significativi che esprimono i consumi attuali di CarBa possono essere considerati quelli a partire dal 2022.

0.1 Glossario

CLS:	calcestruzzo
CO ²	anidride carbonica
D.Lgs:	Decreto Legislativo
dB(A):	decibel
DND:	Dato Non Disponibile
DPR:	Decreto del Presidente della Repubblica
EER:	Elenco Europeo Rifiuti
kWh:	kilowattora
l:	litri
m ² :	metri quadrati
m ³ :	metri cubi
MWh:	megawattora
NA:	Non Applicabile
R13:	operazioni di recupero messa in riserva di rifiuti
s.m.i.:	successive modifiche e integrazioni
t:	tonnellate
UM:	Unità di Misura
EA16:	Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e prodotti affini
EA28:	Costruzione
*	Apposto sul codice EER indica la pericolosità del rifiuto

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

CarBa S.r.l. nasce nel 2005 quando il datore di lavoro, Mauro Carminati, aveva solo 26 anni; l'impresa viene fondata da tre soci, oltre a Carminati, il padre Matteo e Lorenzo Bassi". È da questo binomio che nasce il nome dell'impresa (CarBa è l'acronimo dei cognomi dei fondatori Carminati e Bassi appunto).

Nonostante la giovane età Mauro Carminati aveva già maturato un'importante esperienza di cantiere in una conosciuta azienda locale e si era fatto conoscere da Bassi che ha creduto in lui investendo nella costruzione della nuova impresa, dotandola subito delle necessarie risorse finanziarie, per affrontare il mercato con le migliori tecnologie disponibili. Da subito ci si orienta verso il settore stradale, naturale completamento per le attività di produzione del calcestruzzo e del ferro di proprietà di Bassi (il gruppo Megabeton); consci che la concorrenza nella zona bresciana e bergamasca è veramente agguerrita, si cerca fin da subito di differenziarsi, puntando ad acquisire lavori di nicchia ai quali le altre imprese non ambivano.

Per questo CarBa inizia ad investire molto in tecnologia, acquistando macchinari di ultima generazione, in grado di garantire un valore reale aggiunto sia dal punto di vista della qualità realizzativa sia da quello della produttività aziendale.

Altro fattore chiave che viene subito ricercato è la certificazione dei sistemi di gestione aziendale conformi alle norme ISO 9001 (qualità), la ISO 14001 (gestione ambientale) e la ISO 45001 (sicurezza), elemento fondamentale e fortemente apprezzato dalle Committenti. CarBa dimostra subito che l'approccio al cantiere è volto verso la soddisfazione del cliente, dell'ambiente e dei propri collaboratori.

Nel 2008 la crisi economica del settore viene affrontata con un discreto bagaglio di esperienza continuando a lavorare nonostante le problematiche da tutti vissute nel periodo contingente. Nel 2015 inizia la partecipazione attiva ai lavori di costruzione delle strutture (dal 2012 al 2015) dell'Esposizione Universale di Milano. I cantieri di Expo ci insegnano molto in fatto di gestione delle commesse, un patrimonio aziendale che verrà sfruttato al meglio negli anni successivi e che permetterà di acquisire incarichi da grandi gruppi industriali che, appunto, richiedono alle imprese il rispetto di importanti qualitativi, finanziari e gestionali.

Negli stessi anni anche il parco macchine inizia ad essere maggiormente strutturato e in crescita dimensionalmente, rendendo CarBa capace di gestire commesse sempre più importanti e impegnative.

In seguito all'esperienza Expo la Direzione decide di fornire i clienti, sia gli Enti pubblici sia i gruppi industriali privati, con la filosofia del "chiavi in mano". Oggi CarBa offre lavoro a circa 70 collaboratori oltre che a circa una ventina di altri lavoratori che fanno parte dell'impresa Megabeton.

Nei settori di competenza CarBa riesce a soddisfare e garantire l'intero processo realizzativo, dai movimenti terra, fino alla costruzione dei manufatti (di qualsiasi dimensione o complessità), dalla fornitura dei calcestruzzi fino alla posa dei manti bituminosi. Questo consente all'impresa una forte competitività, pur mantenendo una buona profittabilità aziendale.

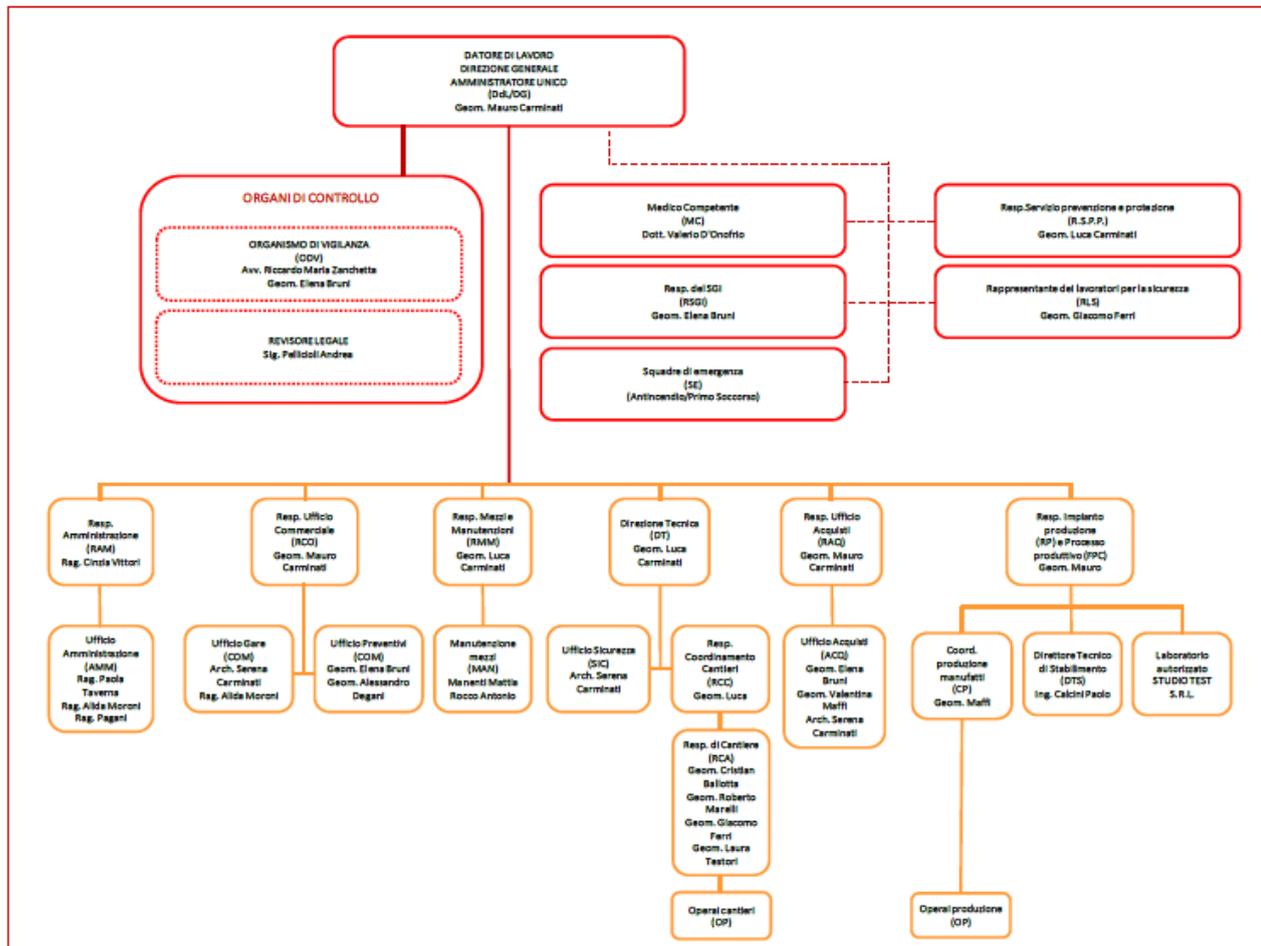
Il mercato delle costruzioni, ormai estremamente dinamico e competitivo, porta l'impresa a voler anticipare le richieste del mercato, presentando una proposta articolata e innovativa ai propri clienti sia pubblici sia privati; per questo motivo la Direzione ha voluto guardare oltre, introducendo processi capaci di ridurre quanto più possibile i consumi di risorse e, dopo essersi iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali nelle categorie 2bis (produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti) e 9E (bonifica dei siti), si è impegnata attivamente nella riduzione del consumo degli inerti, attraverso il riuso delle terre da scavo e degli inerti in genere.

Per l'alta direzione i fattori determinanti per il successo aziendale si lega direttamente al processo di innovazione d'Impresa, al rispetto dell'ambiente e alla capacità di proporsi come un soggetto che offre garanzia di risoluzione delle problematiche presentando soluzioni innovative e rispettose delle regole e delle normative.

2. DATI DELL'ORGANIZZAZIONE

Dati Aziendali	
DENOMINAZIONE AZIENDA	CARBA S.R.L.
SEDE LEGALE E OPERATIVA	SONCINO (CR) VIA BERGAMO 24,
TELEFONO	0374 84148
FAX	0374 84148
PEC	carbasrl@gigapec.it
PARTITA IVA	03211570167
ANNO DI COSTITUZIONE	2005
SITO WEB	www.carbasrl.com
CODICE ATECO	42.11.00
NUMERO ADDETTI	70
LEGALE RAPPRESENTANTE	GEOM. MAURO CARMINATI
FATTURATO ANNO 2021	€ 16.939.317
FATTURATO ANNO 2022	€ 14.772.838
ATTIVITÀ ESERCITATA NELLA SEDE LEGALE	Attività di amministrazione, acquisti, partecipazione bandi di gara, gestione delle commesse, produzione di prefabbricati.
SUPERFICIE COPERTA UFFICI	240 m ²
SUPERFICIE COPERTA PRODUZIONE	2.500 m ²
Dati specifici Sito / Attività oggetto delle Certificazione	
LOCALIZZAZIONE SEDE OPERATIVA	Per i prefabbricati: Soncino (CR) Via Bergamo 24 Per i cantieri: Vari indirizzi, lavori afferenti il Titolo IV del D.LGS 81/08
CAMPO DI APPLICAZIONE	Costruzione di edifici industriali, strade, opere di evacuazione e predisposizione sottoservizi. Esecuzione di lavori di movimento terra e scavi (IAF28)
PERSONA DA CONTATTARE PER INFORMAZIONI AMBIENTALI, RECLAMI, PROBLEMATICHE	Geom Elena Bruni Mail: elena@carbasrl.com Tel.: 0374/84237 int.11

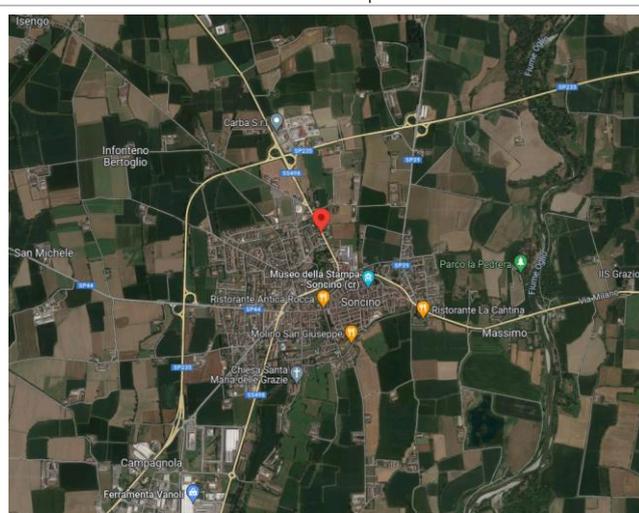
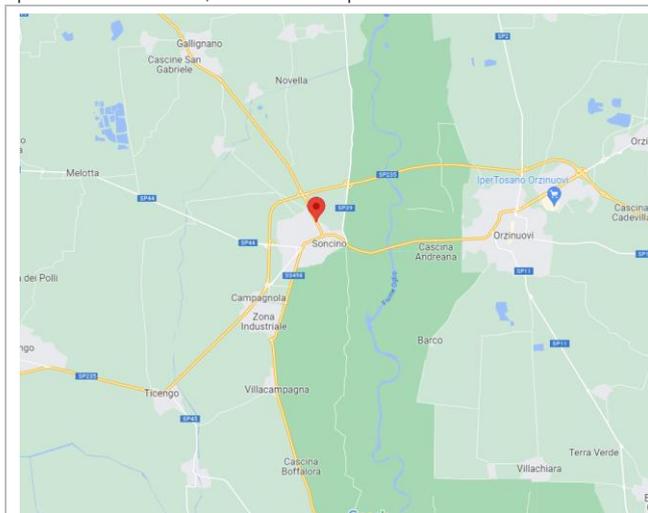
2.1 Organigramma



3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La sede legale e operativa di CarBa S.r.l. è ubicata nel Comune di Soncino (CR) in Via Bergamo, 24. L'unità immobiliare consiste in palazzina con uffici amministrativi e gli uffici tecnici di circa 370m², un trilocale di circa 68m² adibito ad archivio, un box di circa 130m² e un capannone di circa 770m² con area agricola di circa 270m², le attività di produzione dei manufatti prefabbricati in CLS.

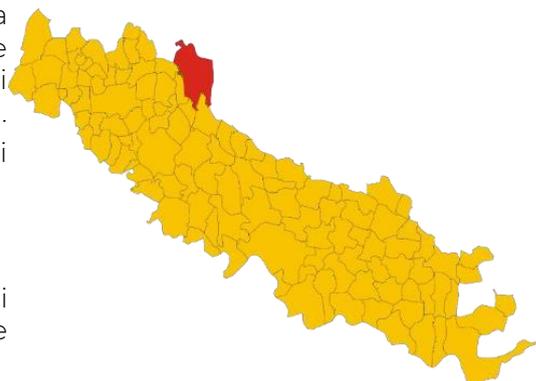
La posizione è assolutamente strategica poiché vicino all'autostrada che rende l'azienda facilmente raggiungibile e permette spostamenti da e verso i cantieri sparsi per il nord Italia, in maniera agevole e veloce. Il posizionamento geografico, tenuto conto del contesto legato alla viabilità, risulta quindi vantaggioso e permette di operare in maniera competitiva, nella Provincia di appartenenza e in quelle limitrofe, sia con le pubbliche amministrazioni sia con la committenza privata.



Territorio

Soncino si trova nella Pianura Padana, al centro della Lombardia al confine tra le province di Cremona, Brescia e Bergamo. Sorge sulle rive del fiume Oglio in una zona ricca di fontanili e risorgive. È sede culturale del Parco dell'Oglio Nord.

Il territorio del Comune di Soncino è dichiarato sismico ai sensi della L. 64/74 e della L.741/81.



4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

Presso la **sede legale CarBa S.r.l.** svolge attività in ufficio e di produzione di prefabbricati. Le Attività amministrative svolte presso la sede sono:

- gestione dell'amministrazione e tenuta della contabilità
- gestione del personale
- pianificazione dei vari processi ed organizzazione aziendale
- gestione gare e preventivi
- gestione ordini
- archiviazione dei documenti

tali attività prevedono l'uso di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. L'Impresa pone attenzione all'utilizzo di macchinari da ufficio a basso consumo energetico.

Per queste attività, CarBa produce una piccola quantità di rifiuti solidi urbani derivanti dalla quotidiana attività di ufficio, oltre a carta e toner esausti.

La carta da rifiuto viene raccolta in appositi cestini e poi avviata al servizio pubblico di raccolta Comunale.

Presso la sede di Soncino si svolgono anche le attività di produzione dei prefabbricati, attività acquisita da CarBa s.r.l. nel corso del 2021 dopo l'acquisto della ditta DUMO che in precedenza si occupava della produzione. Lo stabilimento è una copertura aperta ai lati, all'interno della quale gli operatori incaricati, attraverso l'uso di appositi casseri di geometria variabile a seconda della necessità e tipologia del prefabbricato, assemblano il ferro di armatura e procedono al getto del calcestruzzo proveniente dalla vicinissima Megabeton, anch'essa facente parte del gruppo CarBa in seguito ad acquisizione.

Già in questa fase si inizia ad avere la prima produzione di un rifiuto che è lo scarto del ferro di armatura e delle reti elettrosaldate che devono essere tagliati a misura o, meglio, perfezionati per essere introdotti nei casseri. Il residuo della lavorazione (EER 17 04 05) viene preso e caricato in un cassone ben identificato e posizionato in area adiacente alle attività per facilitare il lavoro degli operatori, il rifiuto viene successivamente gestito dall'Organizzazione attraverso il conferimento in impianto autorizzato.

Tagliato a misura e posato il ferro nei casseri, si può procedere al getto del CLS attraverso il fornitore Megabeton che con propria auto betoniera garantisce l'approvvigionamento della materia prima; gli scarti di calcestruzzo in questa fase sono da associare alle attività di CarBa, che procede alla gestione del EER 10 13 11 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 (Scarti industriali in calcestruzzo). Tutti i prefabbricati conformi alle normative CE sono certificati da ICMQ secondo le norme di riferimento specifiche dei CE e FPC.

Di seguito una analisi del processo di produzione.

Tabella 1:

Produzione di prefabbricati						
Attività	Luogo	Prodotti chimici utilizzati	Rifiuto prodotto (EER)	Produttore del rifiuto	Aspetti amb. Significativi	Principali aspetti
Preparazione dei casseri	Reparto produzione prefabbricati	Disarmante	nessuno	CarBa	Diretti	rumore, polveri
Ricevimento ferro (gabbie, rete, ferro trasformato)	Reparto produzione prefabbricati	Nessuno	nessuno	Megabeton	Indiretti	Trasporto autocarro / carrello elevatore
Preparazione del ferro di armatura nei casseri	Reparto produzione prefabbricati	Nessuno	17 04 05	CarBa	Diretti	rumore, polveri, rifiuti di ferro
Ricevimento CLS e getto nei casseri	Reparto produzione prefabbricati	CLS	10 13 11	Megabeton	Indiretti	Trasporto autocarro / carrello elevatore, produzione di rifiuti
Vibratura dei casseri per diffusione del CLS	Reparto produzione prefabbricati	CLS	nessuno	CarBa	Diretti	Rumore
Trasferimento casseri per maturazione CLS	Reparto produzione prefabbricati	Nessuno	nessuno	CarBa	Diretti	Trasporto carroponte/ carrello elevatore
Rimozione dei casseri	Reparto produzione prefabbricati	Nessuno	10 13 11	CarBa	Diretti	rumore, polveri, produzione di rifiuti
Trasferimento prefabbricati a deposito scorta magazzino	Magazzino prefabbricati	Nessuno	nessuno	CarBa	Diretti	Trasporto carrello elevatore

CarBa opera, inoltre, in Titolo IV D.Lgs 81/08 (**cantieri temporanei**) ed è specializzata nella costruzione di:

- edifici industriali,
- nelle opere di urbanizzazione, scavi movimento terra,
- produzione di prefabbricati

L'attività è stata suddivisa in ambiti produttivi:

- Divisione URBAN: vi rientrano tutte quelle opere destinate alla riqualificazione dei centri storici; grazie all'esperienza maturata negli anni, l'azienda è in grado di intervenire anche su centri storici di grandi dimensioni, anche con la funzione di general contractor, seguendo l'intero flusso delle opere.
- Divisione ROAD: si occupa di viabilità urbana pubblica e privata, interventi di traffic calming e aree pedonali, viabilità extraurbana, strade ad alto scorrimento, rotonde e connessioni, parcheggi, aree 30 (strade urbane con particolari limiti di velocità che migliorano la qualità della vita), piste ciclabili, viabilità di accesso a lottizzazioni industriali, commerciali e viabilità e aree sosta per piattaforme logistiche.
- Divisione UNDERGROUND: realizza tutte le strutture e le reti che corrono al di sotto del livello del suolo, sia a livello di singolo edificio sia a quello urbano. Si realizzano reti per energia elettrica, reti gas in basse e media pressione, reti di telecomunicazioni, reti pubbliche per l'illuminazione, reti fognarie in pvc, pead gres e calcestruzzo armato impianti di prima pioggia e depurazione, realizziamo acquedotti e fognature.
- Divisione AGRI: per la realizzazione delle opere di movimento terra e sbancamento, sottoservizi e reti allevamenti, prefabbricati per stoccaggio insilati, ciclo delle acque, viabilità e piazzali, livellamento con sistemi 3d.
- Divisione EARTH: è il settore delle opere di movimentazione terra e sbancamenti, in ogni settore operativo dall'agricoltura agli insediamenti industriali e civili, dagli scavi in ambiente urbano e a sezione ristretta alla realizzazione di opere di mitigazione e prevenzione idrogeologica.

Per completezza di informazioni, le divisioni Steel e Concrete richiamate nel nostro sito, riguardano invece la società Megabeton, quindi non sono afferenti alle attività di CarBa Srl.

Talune attività si svolgono prettamente presso i cantieri che tipicamente afferiscono al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e si inquadrano in cantieri temporanei mobili; in questo contesto possono essere individuate le seguenti attività:

- Attività quali scavi, demolizioni, ristrutturazioni, ecc.
- Approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio
- Produzione, stoccaggio, trasporto e smaltimento di rifiuti
- Spostamento da e verso i cantieri tramite l'utilizzo di automezzi.

Il ciclo produttivo all'interno dei cantieri è estremamente dinamico e alterna attività di differente origine in funzione dei progetti e delle richieste delle Committenti, si possono infatti osservare attività di scavi e movimento terra, costruzione di edifici, ponti o ancora asfaltature su strada o su piste e autodromi.

Nelle attività di ristrutturazione di immobili, demolizione di fabbricati, svolte nei cantieri vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali anche significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta, poiché ogni cantiere è specifico per tipo di attività, condizioni operative, materiali utilizzati, ecc., e possiede un proprio inquadramento territoriale, caratteristiche idrogeologiche, paesaggistiche, faunistiche, floristiche, si procederà ad un'analisi riassuntiva di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere i seguenti impatti ambientali.

Fasi Lavorative

In generale le fasi lavorative che si propongono più spesso in tutti cantieri sono riassunte di seguito:

1. *Allestimento del cantiere*

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione tutti gli impianti, le macchine e le attrezzature necessarie. Provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, installa i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio.

2. *Scavi e rinterrati*

Questa fase prevede la rimozione del terreno con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature manuali. L'attività genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive, se non quelli che potrebbero provenire da guasti alle macchine, per i quali l'impresa si è premunita di appositi kit anti-sversamento e ha erogato specifica formazione all'uso dedicata ai propri lavoratori. Se il progetto lo prevede, inoltre è possibile effettuare un piano di campionamento per valutare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce scavate ovvero presentare un piano di riutilizzo.

3. *Demolizione opere e/o materiali preesistenti*

Questa fase della lavorazione prevede la demolizione di parti o di intere opere preesistenti. Le lavorazioni di demolizione generano rumore. Questa fase genera, inoltre, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Non si tratta di sostanze nocive o tossiche e il fenomeno è circoscritto al sito di lavorazione.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui, se non quelli che potrebbero provenire da guasti alle macchine, per i quali l'impresa si è premunita di appositi kit anti-sversamento e ha erogato specifica formazione all'uso dedicata ai propri lavoratori.

4. *Fresatura*

Questa fase della lavorazione prevede la fresatura di tratti, sezioni o intere carreggiate stradali per le quali è prevista la manutenzione straordinaria o nei casi in cui siano appaltati lavori di posa di sottoservizi. Le lavorazioni di fresatura generano rumore, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Il residuo della lavorazione è il fresato d'asfalto che rientra nella categoria dei rifiuti da costruzione e demolizione ed è classificato come rifiuto non pericoloso con il codice EER 17 03 02 (miscele bituminose non contenenti catrame di carbone).

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui, se non quelli che potrebbero provenire da guasti alle macchine, per i quali l'impresa si è premunita di appositi kit anti-sversamento e ha erogato specifica formazione all'uso dedicata ai propri lavoratori.

5. *Opere in calcestruzzo*

Questa fase prevede la realizzazione di tutte le opere in calcestruzzo sia in opera che prefabbricato. Il calcestruzzo in opera viene fornito da betoniera in caso di getto strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Quello confezionato viene fornito da ditte esterne, tipicamente da Megabeton, poi montato con regolari attrezzature in sito. Per il getto del calcestruzzo l'impresa utilizza casseforme in legno. Una volta completato il getto il legno viene trasportato con mezzi propri su altri cantieri. Le lavorazioni generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. I dipendenti che operano accanto ad attrezzature che lavorano e gettano il calcestruzzo sono dotati di tutto l'equipaggiamento necessario a proteggerli fisicamente: maschere, guanti, scarpe, caschi e tutto quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza sul cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono, in normale esecuzione, sversamenti di sostanze nocive o reflui. La ditta predispone e adotta sempre e comunque piani di sicurezza sul cantiere le cui indicazioni eliminano tutti i rischi di sversamento e fuoriuscita di materiale in questa fase di lavorazione. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

6. Posa dei ferri di armatura

Questa lavorazione prettamente di tipo cantieristico, è necessaria al perfezionamento in loco della posa dei ferri di armatura; l'attività prevede l'utilizzo e, laddove necessario, la lavorazione presso il cantiere del ferro/acciai (legatura, taglio). Più precisamente, a seconda dell'evenienza, si provvede al taglio di reti metalliche ovvero di tondini di ferro con l'utilizzo di tenaglie e attrezzature elettriche/batteria.

Questa attività, oltre a generare emissioni di polvere non significative, non produce impatti sull'ambiente. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

Il ferro / acciaio tagliato viene riutilizzato per altre lavorazioni presso il cantiere, gli sfridi vengono inviati come rifiuto presso gli impianti di recupero.

7. Impianti di raccolta acque meteoriche

In questa fase l'impresa dota l'opera di tutti i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (pozzetti, tubazione, griglie, pluviali, gronde ecc.). Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Non si determinano rilevanti emissioni in atmosfera.

8. Impianti

Nelle attività di costruzione delle opere, CarBa svolge le attività in assistenza che prevedono la realizzazione delle tracce o delle opere propedeutiche alla posa degli impianti. La posa degli impianti viene tipicamente affidata ad imprese specializzate.

Le lavorazioni generano rumore non significativo. Non ci sono emissioni rilevanti in atmosfera. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui. I rifiuti provenienti dalle demolizioni (realizzazione delle tracce), vengono gestite tramite il conferimento presso impianto autorizzato.

9. Posa in opera del conglomerato bituminoso

Questa fase prevede la stesura del conglomerato bituminoso, sia in copertura delle tracce di scavo realizzate in sezione per la posa di sottoservizi, sia realizzata per intere sedi stradali.

L'attività prevede l'utilizzo di macchinari specifici, (fresatrice, asfaltatrice, rullo, ecc) e attrezzature manuali. L'attività genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive, se non quelli che potrebbero provenire da guasti alle macchine, per i quali l'impresa si è premunita di appositi kit anti-sversamento e ha erogato specifica formazione all'uso dedicata ai propri lavoratori.

10. Posa di sottoservizi

L'attività operativa consiste nella posa di tubazioni a servizio di fognature, acquedotti ecc. L'opera tipicamente viene posata a tratti, il cantiere viene approvvigionato attraverso autocarri e le macchine operatrici permettono lo scarico e la posa. Normalmente non sono previste saldature per il collegamento dei tratti ma basta l'innesto tra maschio e femmina. L'attività prevede l'utilizzo di macchinari specifici, (fresatrice, asfaltatrice, rullo, ecc) e attrezzature manuali. L'attività genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive, se non quelli che potrebbero provenire da guasti alle macchine, per i quali l'impresa si è premunita di appositi kit anti-sversamento e ha erogato specifica formazione all'uso dedicata ai propri lavoratori. Di seguito una analisi del processo di produzione.

Si evidenzia che le attività svolte possono generare sia impatti ambientali diretti che impatti ambientali indiretti; gli impatti ambientali diretti sono quelli generati direttamente dalle attività svolte da CarBa sia presso la sede che sui cantieri, sulle quali la stessa esercita un controllo diretto; gli impatti ambientali indiretti sono quelli sui quali CarBa non può esercitare un controllo diretto ma un'influenza nell'espletare la propria attività: in genere si tratta di aspetti ambientali generati dai fornitori/clienti su cui è possibile esercitare un'influenza attraverso scelte gestionali

Tabella 2:

Cantieri					
Attività	Luogo	Prodotti chimici utilizzati	Rifiuto prodotto (EER)	Produttori	Principali aspetti ambientali significativi
Scavi	Cantiere	NA	Terre rocce da scavo	CarBa	<p>Indiretti quelli provenienti dalle attività affidate a subappaltatori</p> <p>Diretti quelli provenienti dalle attività di CarBa come il consumo di gasolio, il rumore proveniente dalle macchine, le emissioni dei mezzi d'opera, la produzione di terre rocce e da scavo.</p>
Demolizioni	Cantiere	NA	EER 17 09 04	CarBa	<p>Indiretti quelli provenienti dalle attività affidate a subappaltatori.</p> <p>Diretti quelli provenienti dalle attività di CarBa come il consumo di gasolio, il rumore proveniente dalle macchine, le emissioni dei mezzi d'opera, la produzione di polveri da demolizione.</p>
Fresatura	Cantiere	NA	EER 17 03 02	CarBa	<p>Indiretti quelli provenienti dalle attività affidate a subappaltatori.</p> <p>Diretti quelli provenienti dalle attività di CarBa come il consumo di gasolio, il rumore proveniente dalla fresatrice, le emissioni dei mezzi impiegati, la produzione di rifiuto fresato.</p>
Posa in opera di conglomerato bituminoso	Cantiere	Emulsioni	NA	CarBa	<p>Indiretti quelli provenienti dalle attività affidate a subappaltatori, compresi quelli per la produzione del conglomerato.</p> <p>Diretti quelli provenienti dalle attività di CarBa come il consumo di gasolio, il rumore proveniente dai mezzi d'opera, le emissioni dei mezzi impiegati, gli odori provenienti dalla posa del conglomerato.</p>
Costruzioni opere in CA (casseri, posa ferro, getto)	Cantiere		EER 10 13 11 17 04 05	CarBa	<p>Indiretti quelli provenienti dalle attività affidate a subappaltatori, compresi quelli per la produzione del calcestruzzo e le attività di trasporto.</p> <p>Diretti quelli provenienti dalle attività di CarBa come il rumore proveniente dalla vibrazione dei casseri, la produzione di scarti del ferro e frammenti prefabbricati, le polveri.</p>

5. MEZZI E ATTREZZATURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

In ausilio all'attività svolte da CarBa S.r.l., è in dotazione un parco macchine importante che enumera:

- autocarri 3 e 4 assi,
- motrici a 4 assi
- escavatori idraulici
- escavatori cingolati
- rullo compressore
- vibrofinitrici
- fresatrici
- livellatrici
- carrelli elevatori,
- macchine movimento terra, ecc.
- spandi-legante a dosaggio volumetrico
- stabilizzatrice

6. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

6.1 Requisiti generali

CarBa S.r.l. ha implementato un Sistema di gestione Integrato conforme ai requisiti del Regolamento CE n°1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 2026/2018 e della norma ISO 14001:2015 il cui campo di applicazione è:

Costruzione di edifici industriali, strade, opere di urbanizzazione e predisposizione sottoservizi. Esecuzione di lavori di movimento terra e scavi. Produzione di manufatti prefabbricati.

6.2 Organizzazione e documentazione del Sistema di Gestione

Al fine di realizzare obiettivi e traguardi ambientali, CarBa S.r.l. ha definito ruoli e responsabilità e, ha stabilito le competenze ambientali necessarie al personale ai fini della corretta attuazione del Sistema di gestione Integrato (SGI) e dello svolgimento delle varie attività aziendali. Sulla base di tali competenze, viene definito periodicamente un piano di formazione aziendale al fine di:

- informare tutte le funzioni coinvolte nella gestione ambientale;
- garantire la corretta esecuzione delle attività che possono provocare impatti sull'ambiente e/o dell'intervento in situazioni di emergenza.

La gestione ambientale è documentata e tale documentazione è organizzata in un insieme organico comprendente:

- **il Manuale del Sistema di gestione integrato:** fornisce una descrizione generale degli elementi relativi al Sistema di Gestione Ambientale;
- **l'Analisi Ambientale Iniziale (AAI):** fornisce il quadro della situazione iniziale della gestione ambientale;
- **la Valutazione Aspetti Ambientali significativi:** identifica, valuta e stabilisce gli aspetti ambientali che hanno un impatto significativo;
- **la Dichiarazione Ambientale:** documento attraverso il quale CarBa S.r.l. divulga informazioni relative alla propria politica ambientale, ai propri obiettivi di miglioramento e alle performance ambientali ottenute in corrispondenza degli obiettivi, in conformità al Regolamento CE n°1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 2026/2018;
- **le Procedure Ambientali/Istruzioni Operative Ambientali:** garantiscono il controllo operativo, descrivendo come le attività di gestione ambientale devono essere svolte.

Altri documenti facenti capo al Sistema di Gestione Ambientale sono:

- documenti di registrazione relativi all'attuazione delle attività;
- documenti che necessitano di revisione periodica (documenti di valutazione, pianificazione, regolamentazione, report di controllo);
- documenti di origine esterna, quali a titolo di esempio le norme di riferimento, le prescrizioni provenienti dagli stakeholders.

Le certificazioni ottenute o in fase di ottenimento:

- Registrazione EMAS (in fase di ottenimento)
- ISO 9001:2015: Certificato N° 23583 rilasciata da ICMQ S.p.A., in data 27/02/2023; prima emissione del 18/12/2017, scadenza il 02/05/2025
- ISO 14001:2015: Certificato N° 23316A rilasciata da ICMQ S.p.A., in data 04/04/2023; prima emissione del 06/04/2017, scadenza il 05/04/2026
- ISO 45001:2018: Certificato N° 23236SI rilasciata da ICMQ S.p.A., in data 04/04/2023; prima emissione del 06/04/2017, scadenza il 05/04/2026 per il settore EA16:
ISO 45001:2018: Certificato N° 23237SI rilasciata da ICMQ S.p.A., in data 04/04/2023; prima emissione del 06/04/2017, scadenza il 05/04/2026 per il settore EA28:

6.3 Fattori di contesto dell'Organizzazione

L'azienda opera in un contesto locale e nazionale, dove numerosi sono i fattori rilevanti che possono influenzare, positivamente o negativamente, il modo in cui gestisce le proprie responsabilità

ambientali.

CarBa valuta, periodicamente, in occasione del riesame della direzione, i mutamenti di tali fattori e le conseguenze sulle politiche aziendali e, tiene conto di tali aspetti nella definizione e aggiornamento del sistema di gestione.

Le eventuali decisioni tratte, di conseguenza, sono esplicitate nella politica aziendale e sugli altri documenti strategici ed attuate attraverso le procedure e le attività operative.

Nelle tabelle seguenti, si riportano le valutazioni in merito ai fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione.

Tabella 3:

Parte interessata interna	Aspettative rilevanti per il sistema di gestione ambientale
Direzione generale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ottimale delle risorse interne - Redditività dell'azienda - Gestione ottimale dei rapporti con clienti, partner e fornitori di prodotti e servizi - Puntualità pagamenti da parte dei clienti - Gestione ambientale ottimale da parte delle risorse al fine di ridurre al minimo gli impatti generati sul territorio e scongiurare il pericolo di sanzioni amministrative o penali - Scelta di fornitori, soprattutto nelle attività affidate in outsourcing, che assicurino il rispetto della normativa vigente e che preferibilmente siano ubicati nel territorio camuno al fine di ridurre al minimo le distanze da percorrere per assicurare le forniture
Risorse interne	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare in ambiente salubre, confortevole ed ergonomico - Garanzia del pagamento puntuale degli stipendi e versamento dei relativi contributi - Disponibilità e collaborazione da parte della Direzione - Disponibilità di infrastrutture, attrezzature, sistemi informativi funzionanti e facilmente fruibili - Vivere in un territorio dove l'attività industriale, sebbene presente e che gli consente di avere un'occupazione, possa impattare il meno possibile sulle condizioni delle matrici ambientali
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza nelle condizioni di fornitura dei servizi e nelle caratteristiche del prodotto/servizio richiesto - Puntualità nei pagamenti delle prestazioni erogate e/o prodotti forniti - Disponibilità massima alla collaborazione ed al supporto, al fine di garantire che il servizio al cliente non ne venga inficiato
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei tempi di consegna ed esecuzione delle opere nel rispetto dei requisiti stabiliti - Affidarsi a partner e fornitori che hanno la loro stessa sensibilità verso le tematiche ambientali (la certificazione ambientale è infatti un requisito di selezione dei fornitori)
Comune ed Amministrazioni pubbliche in genere Vicinato e comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti collaborativi e cordiali - Rispetto della legislazione - Rispetto delle prescrizioni autorizzative - Rispetto del territorio

6.4 Considerazioni in ottica di ciclo di vita

La metodologia LCA è un utile strumento di valutazione per definire le criticità e i possibili miglioramenti ambientali di un certo elemento oggetto di studio (prodotto, edificio, ecc.) oppure per selezionare tra soluzioni alternative (es. prodotti, fonti energetiche, modalità di gestione del fine vita, ecc.). Con l'ausilio dei progettisti a cui ci rivolgiamo, valutiamo tra le soluzioni tecniche alternative, individuando azioni di ottimizzazione e miglioramento ambientale nel processo di produzione o nelle catene di fornitura.

CarBa srl nelle diverse fasi, applica le seguenti azioni:

- in fase di produzione identifica la fornitura di materie prime e/o prodotti a basso impatto ambientale;
- in fase di costruzione identifica le strategie di gestione del cantiere e messa in opera a minor impatto.

CarBa srl analizza, ove possibile, il ciclo di vita a partire dall'estrazione delle materie prime, per poi esaminare l'impatto ambientale correlato ai trasporti, alla produzione, alla messa in opera in cantiere, alla manutenzione/sostituzione in fase d'uso, alla modalità di demolizione e al conseguente smaltimento/riciclo a fine vita; esaminando gli impatti ambientali legati ai materiali costruttivi, ma anche gli impatti associati alla fase di uso. Tipicamente CarBa può influenzare direttamente tali scelte nel momento in cui si trova ad essere fornitore dei prodotti da lei stessa costruiti (prefabbricati, calcestruzzo), oppure nei casi in cui la Committente affida anche le forniture; invece, nei casi in cui la Committente affida a CarBa la sola manodopera, l'Impresa non può garantire la scelta consapevole in ottica di ciclo di vita.

Si specifica che CarBa non progetta, pertanto le scelte progettuali dirette verso l'applicazione del miglior metodo per la gestione del ciclo di vita non sono quasi mai dipendenti dall'Impresa.

CarBa infatti, si trova ad essere l'esecutrice delle opere, in questi casi non può influenzare in maniera determinante le scelte in fase di progettazione e utilizzo di materiali a basso impatto ambientale.

7. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (DIRETTI E INDIRETTI)

7.1 Aspetti ambientali diretti

Dall'esame delle attività svolte dall'Organizzazione sono stati individuati ed analizzati gli aspetti ambientali diretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi.

Gli aspetti ambientali diretti considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- Emissioni atmosferiche;
- Acque reflue;
- Rifiuti;
- Rumore/vibrazioni;
- Elettromagnetismo;
- Amianto;
- Odori/polveri;
- Uso e contaminazione del terreno;
- Impatto visivo;
- Trasporti;
- Consumi energetici;
- Consumi idrici;
- Consumo di materie prime e ausiliarie;
- Consumo di sostanze pericolose, additivi, coadiuvanti e semilavorati;
- Sostanze lesive per la fascia di ozono;
- Presenza di PCB/PCT;
- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili;
- Effetti sulla biodiversità.

7.1.1 Criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti

Nella procedura PR16 Gestione Aspetti Ambientali, sono stabilite le modalità di individuazione e controllo degli aspetti ambientali propri delle attività e dei prodotti di CarBa S.r.l.

L'individuazione degli aspetti ambientali è ottenuta attraverso una suddivisione dell'intero sito nei propri processi.

Per ciascun processo sono stati considerati i seguenti fattori:

- le attività svolte;
- i possibili eventi connessi con il normale svolgimento di tali attività e con situazioni di emergenza e/o particolari situazioni climatiche, tipicamente in grado di interagire con l'ambiente (aspetti ambientali)
- i possibili effetti delle valutazioni emerse delle attività e degli eventi sull'ambiente (impatti ambientali).

Nel prosieguo del paragrafo, sono presentate nel dettaglio le conclusioni della valutazione ambientale iniziale e relativo monitoraggio di tutti gli aspetti ambientali, commentati come di seguito:

- Significatività degli aspetti ambientali diretti, associando gli indicatori chiave previsti dal Regolamento EMAS (Regolamento UE 2026/2018) ai soli aspetti ambientali che risultano significativi per l'Organizzazione;
- Riepilogo Indicatori Chiave, sono presentati tutti gli indicatori chiave previsti dal Regolamento EMAS, giustificando la non applicabilità di quegli indicatori chiave per gli aspetti ambientali non associati/significativi alle attività dell'Organizzazione.

7.1.1.1 Emissioni in atmosfera

L'azienda non ha impianti industriali, che emettono emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera sono quelle generate dall'uso degli automezzi per la gestione delle commesse e dall'impianto di riscaldamento/condizionamento.

Il gasolio utilizzato presso CarBa S.r.l. è destinato principalmente all'autotrazione dei mezzi di movimentazione di proprietà aziendale (autoveicoli per trasporto, macchine operatrici, carrelli elevatori, generatori elettrici). L'insediamento è dotato di impianto di distribuzione carburanti ad uso privato per autotrazione approvato con atto autorizzativo indicato nella tabella inerente alle autorizzazioni aziendali al cap.8, Tabella 20

La tipologia dei mezzi utilizzati principalmente in cantiere, e per movimentare i manufatti in c.a., e il trasporto dei rifiuti derivanti dal cantiere stesso, sono enumerati al capitolo 5 della presente dichiarazione.

Tabella 4:

Anno	Consumo GASOLIO totale in l	Conversione dei l in kWh
2021	477.000	4.531.500,00
2022	435.707	4.139.216,50
2023	572.900	5.442.550,00

Il fattore di conversione utilizzato da l in kWh è 9,5

Tabella 5:

Gasolio			
Anno	l totali	Consumo di gasolio per autotrazione in t	t-CO ²
2021	477.000	410,22	1.230,66
2022	435.707	374,71	1.124,12
2023	572.900	492,70	1.478,08

***Metodo di rilevazione e calcolo tabella "consumo gasolio".**

È stata effettuata la trasformazione da l in kg (fattore di conversione gasolio 0,86) e successivamente in t/1000 per rilevare le tonnellate di CO² emesse dal parco auto aziendale (fattore di conversione gasolio 3.0/ CO² xT).

Tabella 6:

Quantità CO ²			
Anno	t- CO ²	N. mezzi	t/mezzi
2021	1.230,66	77	15,98
2022	1.124,12	80	14,05
2023	1.478,08	114	12,96

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "quantità CO² autovetture"

È stata considerata l'emissione di CO² proveniente dall'uso del carburante ed è stata divisa per il numero di automezzi in forza all'azienda per il periodo di riferimento.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti e quindi dalle fonti di energia elettrica, metano e gasolio, autotrazione è possibile stimare la produzione annuale di anidride carbonica (CO²) come di seguito rappresentato:

Tabella 7:

Anno	Energia elettrica MWh	Fattore di conversione	Metano m ³	Fattore di conversione
------	-----------------------	------------------------	-----------------------	------------------------

2021	23,40	0,67 t CO ² /MWh	1.928	1,93 t CO ² /1000m ³
2022	55,05		3.788	
2023	59,07		1.456	

Tabella 8:

Anni	PRODUZIONE DI CO ² (dal consumo di gasolio e elettricità + metano)			
	Emissioni in t CO ² da energia elettrica	Emissioni in t CO ² da metano	Emissioni in t CO ² da gasolio	Emissioni totali di t CO ²
2021	15,678	3,721	1.231	1.250,4
2022	36,884	7,311	1.124	1.205,07
2023	39,576	2,810	1.478	1.520,38

La conversione è stata effettuata in base ai valori di riferimento aggiornati, dalla fonte: "procedura di calcolo della Regione Lombardia"

"Modifiche all'allegato V-bis al decreto legislativo 21 marzo 2005", gazzetta ufficiale allegato A.

Dai dati riportati sopra, è possibile osservare un aumento dei consumi totali dovuto essenzialmente all'aumento dei consumi di energia, da imputare all'acquisizione dell'attività di costruzione dei prefabbricati (non presente nel corso del 2021).

7.1.1.2 Acque reflue

Le attività produttive presso la sede non richiedono impiego di acqua che viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici e per le operazioni di pulizia dell'ufficio.

Presso la sede aziendale sono presenti due pozzi sui quali sono stati installati contaltri meccanici che servono a rilevare periodicamente il quantitativo di acqua emunta. La società CarBa S.r.l. è autorizzata con concessione CR03088532021 all'utilizzo dei due pozzi, uno ad uso igienico sanitario (ubicato sul foglio 22 mappale 170) e uno ad uso industriale/igienico sanitario (ubicato sul foglio 22 mappale 85).

Relativamente agli scarichi aziendali sono presenti: lo scarico S1 (acque reflue domestiche costituite dalle acque provenienti dai servizi igienici) il cui tipo di trattamento previsto è in vasca imhoff e sub-irrigazione; sono inoltre presenti 4 immissioni di acque meteoriche pure e semplici non assoggettate al Regolamento Regionale nr. 4/2006 recapitanti nella Roggia Chigaluzza, si tratta di S2 - S3 - S4 (acque meteoriche di dilavamento dei piazzali) e S5 (acque pluviali di dilavamento delle coperture).

L'acqua presso i cantieri aziendali viene utilizzata solo quando necessario e in maniera saltuaria per le attività di produzione del calcestruzzo non strutturale. L'acqua strettamente indispensabile a tali attività, viene trasportata in cisternette e quella non utilizzata viene riportata in sede per essere spedita verso altri cantieri.

7.1.1.3 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti in sede così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento è tenuta sotto controllo come previsto dal sistema di gestione integrato.

La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente i rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta, plastica, indifferenziato che sono stoccati in maniera temporanea in vari punti dell'ufficio in appositi contenitori per la raccolta differenziata. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento.

L'attività di sede comunque non produce una quantità significativa di rifiuti.

In merito alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere essendo di diverse tipologie, che possono riguardare la movimentazione e gestione delle terre e la semplice ristrutturazione di immobili, la tipologia dei rifiuti varia di anno in anno sulla base delle attività svolte.

I rifiuti variano da terre e rocce di scavo non contenenti sostanze pericolose a imballaggi di materie

prime. Nel caso in cui, la produzione dei rifiuti derivasse direttamente dall'attività del subappaltatore, viene effettuato il controllo della corretta gestione dei rifiuti prodotti nel cantiere.

Per la gestione dei rifiuti derivante dai lavori sui cantieri la società si avvale di ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali a cui chiede, o scarica la documentazione dal sito internet, sia per l'identificazione dei mezzi che per i siti in cui vengono conferiti i rifiuti.

Si tiene a sottolineare che la nostra società non è abilitata alla gestione diretta dei manufatti contenenti amianto, per questo motivo, nei casi di ritrovamento amianto, si procede ad avvisare il committente ovvero, se non già identificato, si attiva per la ricerca di azienda specializzata preposta alla predisposizione della comunicazione all'ASL di riferimento del Piano di Lavoro, all'esecuzione delle attività di bonifica e all'avvio dello stesso tramite discariche autorizzate con formulario intestato alla ditta che effettua i lavori.

Di seguito si riporta la quantità di rifiuti **pericolosi** (in tabella sotto riportata in neretto) e non pericolosi prodotti da CarBa S.r.l. nel 2022 e nel 2023.

Tabella 9:

Luogo di produzione	EER	Destinazione	2022	2023
Sede	08 03 18 – Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Recupero R13	15 kg	13,20 kg
Sede produzione	10 13 11 - Frammenti prefabbricati (1 m ³ = 1.645 kg)	Recupero R13	32.900 kg	27.200 kg
Sede officina	13 02 05* – Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Recupero R13	1430 kg	890 kg
Cantiere	15 01 03 - Imballaggi in legno	Recupero R13	0 kg	27.980 kg
Sede	15 01 06 – Imballaggi in materiali misti	Recupero R13	9.400 kg	0 kg
Cantiere	15 01 06 – Imballaggi in materiali misti	Recupero R13	15.840 kg	38.830 kg
Sede	15 02 02* - Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (Stracci)	Recupero R13	120 kg	30 kg
Sede officina	16 01 07* – Filtri dell'olio	Recupero R13	220 kg	71 kg
Sede	16 02 14 – Apparecchiature fuori uso	Recupero R13	3.520 kg	0 kg
Sede	16 06 01*– Batterie al piombo	Recupero R13	700 kg	470 kg
Cantiere	17 01 01 - Cemento	Recupero R13	2.477.636 kg	9.055.080 kg
Cantiere	17 01 03 - Miscugli di cemento	Recupero R13	3.710 kg	0 kg
Sede	17 02 01 - Legno	Recupero R13	7.340 kg	0 kg
Cantiere	17 02 01 - Legno	Recupero R13	36.900 kg	9.910 kg
Cantiere	17 02 03 - Plastica	Recupero R13	3.500 kg	19.450 kg

Cantiere	17 03 02 - Fresato	Recupero R13	607.940 kg	2.763.850 kg
Sede	17 04 05 Ferro e acciaio	Recupero R13	0 kg	7.840 kg
Cantiere	17 04 05 Ferro e acciaio	Recupero R13	96.580 kg	54.076 kg
Cantiere	17 09 04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Recupero R13	3.543.228 kg	8.628.080 kg
Cantiere	20 02 01 - Rifiuti biodegradabili	Recupero R13	37.380 kg	46.740 kg
Totale			6.878.359 kg	20.635.031,2 kg
Totale rifiuti pericolosi			2.470 kg	2.722 kg
Totale rifiuti non pericolosi			6.875.889 kg	20.632.309,2 kg

Si rileva un notevole incremento del dato di produzione dei rifiuti nel 2023 rispetto all'anno 2022, tale dato è imputabile alle attività operative presso i cantieri che risultano essere in netto aumento nel 2023 rispetto al precedente anno; lo stesso incremento è infatti riconoscibile anche in termini di fatturato.

7.1.1.4 Rumore/Vibrazioni

L'attività aziendale svolta nella sede amministrativa non produce emissioni sonore che generano un inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno. Infatti, trattasi di attività tecnico-amministrative.

L'attività svolta presso il reparto prefabbricati e nei cantieri, prevede l'uso di attrezzature che producono emissioni sonore che raggiungono LCpicco (db(C) \leq 137; pertanto è stata effettuata la valutazione rischio rumore per le mansioni esposte.

Per quanto concerne invece la valutazione di impatto acustico, l'Impresa non ha effettuato una verifica specifica in quanto si è valutato che l'insediamento produttivo di CarBa in via Bergamo a Soncino, non possa impattare sui ricettori sensibili e le abitazioni vicine per via della localizzazione degli impianti che producono emissioni rumorose, i quali sono posti a distanza considerevole rispetto ai più vicini ricettori. Si consideri per altro che le attività produttive dell'Impresa, si svolgono in orario diurno quando la viabilità sulla vicina Strada Statale risulta essere decisamente trafficata e comporta di suo un considerevole impatto rispetto alle attività di CarBa.

Nella tabella sotto vengono definiti i limiti della zonizzazione acustica del Comune di Soncino.

Tabella 10:

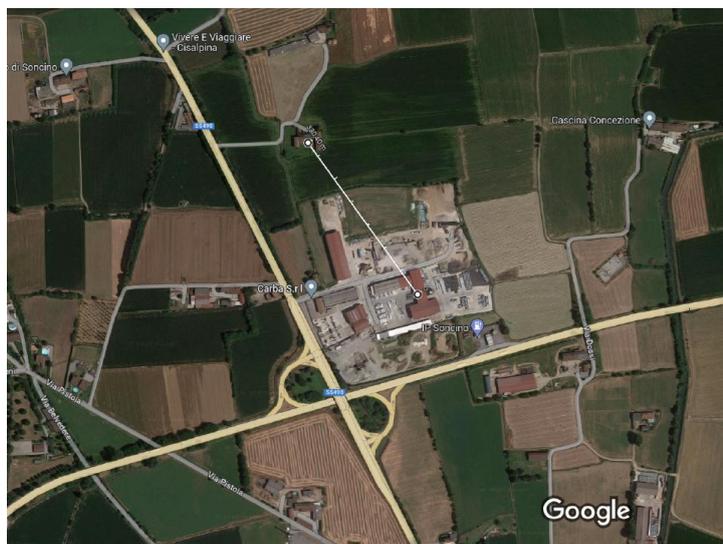
TERRITORIO	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Limite Diurno emissione (06:00 – 22:00)	Limite Diurno immissione (06:00 – 22:00)
Territorio circostante lo stabilimento	V – Aree prevalentemente industriali (rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni).	70 dB(A)	65 dB(A)
Stabilimento produttivo	VI – Aree esclusivamente industriali (rientrano in questa classe le aree interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi).	70 dB(A)	65 dB(A)

Per chiarire meglio quanto sopra, si espongono di seguito alcune immagini acquisite da Google Maps dalle quali è possibile individuare i primi ricettori sensibili rispetto alle aree produttive di CarBa S.r.l.

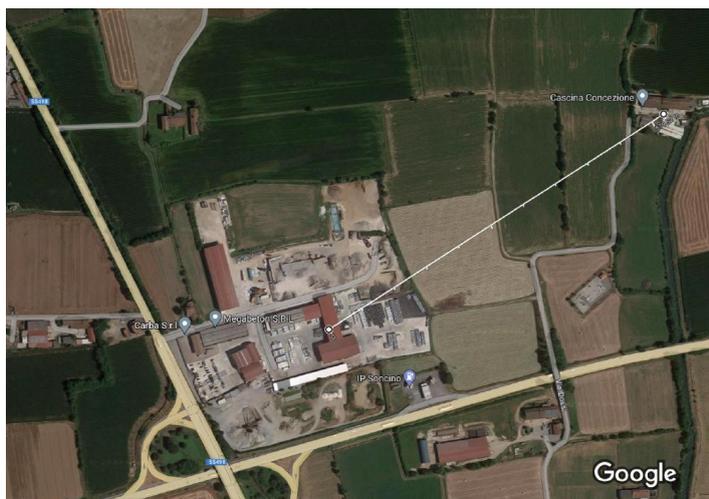
Distanza 373,81 metri



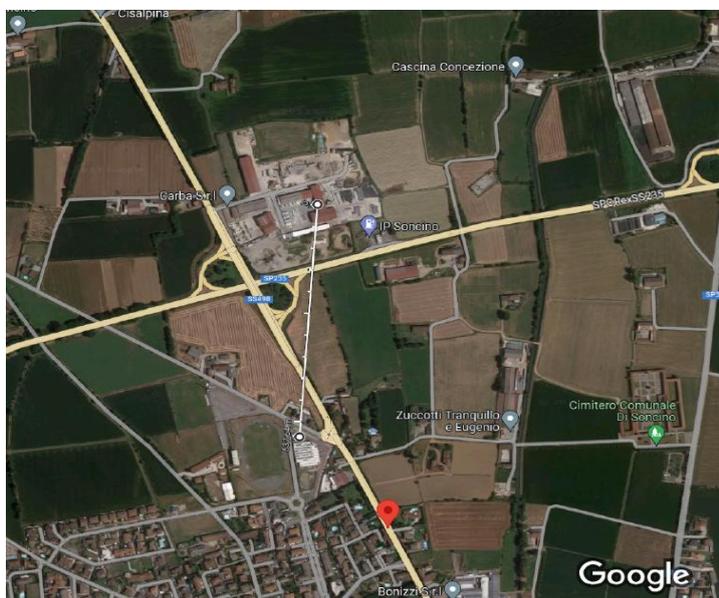
Distanza 330,40 metri



Distanza 519,52 metri



Distanza 537,04 metri



Si tenga conto che le distanze sopra espote in linea d'aria, sono state calcolate senza considerare la presenza degli ostacoli posti sui percorsi (avvallamenti, scollinamenti, piante, ecc).

7.1.1.5 Inquinamento elettromagnetico

In considerazione delle attività svolte dall'Organizzazione le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche e quindi l'aspetto è risultato non significativo.

7.1.1.6 Manufatti contenenti amianto

Tale aspetto ambientale non è applicabile rispetto sia alle attività svolte dall'Organizzazione sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione degli edifici.

Si sottolinea che, essendo la società non abilitata alla gestione diretta dei manufatti contenenti amianto, essa in caso di ritrovamento di manufatti contenenti amianto avvisa il committente al quale rimane la responsabilità della gestione.

Non vi è presenza di manufatti contenenti amianto nei locali della sede.

7.1.1.7 Odori/polveri

La tipologia di attività svolta, sia in ufficio sia in cantiere, e dei materiali utilizzati non producono inquinamento olfattivo significativo.

Tabella 11:

AMBITO	PARAMETRI	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023	Monitoraggio
ODORI	Nr. segnalazioni	0	0	0	ANNUALE

7.1.1.8 Uso / Contaminazione del suolo

Il tipo di attività svolta presso le sedi a differenza delle attività svolte in cantiere non può essere considerata pericolosa o suscettibile di provocare contaminazioni.

Per quel che riguarda lo stoccaggio dei rifiuti è contenuto attraverso una corretta gestione dei recipienti.

Gli addetti alle lavorazioni depositano il rifiuto trasportato in appositi contenitori onde evitare sversamenti accidentali o perdita di carico con potenziale contaminazione al suolo sottostante. A tal fine si sensibilizzano gli Addetti di cantiere e del deposito, attraverso sia attività di addestramento sia attraverso la predisposizione di apposite regole comportamentali.

7.1.1.9 Impatto visivo

Gli uffici sono collocati in una palazzina sita in una zona periferica del Comune di Soncino; pertanto, non impattante sul contesto in cui è ubicata. Si considera quindi l'impatto visivo non significativo.

Per quanto riguarda le attività svolte presso i cantieri le caratteristiche generalmente non sono tali da generare impatto visivo significativo; in ogni caso sono in corso valutazioni al fine di adottare sistemi di mitigazione di tale impatto soprattutto in relazione alle zone di ubicazione dei cantieri/opere.

7.1.1.10 Trasporti

L'Organizzazione dispone di un ampio parco mezzi che comprende autovetture, furgoni, autocarri e mezzi d'opera, prevalentemente con motore diesel, impiegati sia al trasporto di persone che di materiali da e verso i cantieri, utilizzati per la realizzazione delle opere (es. macchine movimento terra) o come mezzi per il trasporto di persone che svolgono attività burocratiche-amministrative e mezzi d'opera per la gestione delle commesse.

In particolare, la flotta si divide in:

- 15 autocarri a 2, 3 e 4 assi di cui 3 euro2, 4 euro3, 3 euro5 e 5 euro 6;
- 4 betoniere per il trasporto di CLS tutte euro6
- 4 autovetture tutte euro 6
- 14 furgoni di cui 5 euro3, 6 euro4 e 3 euro5
- 3 trattori per semirimorchio tutti euro5
- 29 macchine movimento terra tra escavatori, pale, mini-pale

L'aspetto ambientale risulta significativo, l'attività aziendale si basa certamente su trasporti e movimentazione di terre e rocce provenienti dagli scavi.

Per questo motivo, oltre al periodico e continuo ringiovanimento del parco mezzi, sono state pianificate attività di manutenzione programmata degli automezzi aziendali utilizzati per la gestione delle commesse, tali manutenzioni si dividono fra quelle presso l'officina interna e quelle realizzate da officine esterne.

Il consumo di gasolio per il trasporto dei materiali sul cantiere e per la realizzazione delle attività è analizzato e commentato nell'impatto "Consumo di Gasolio".

7.1.1.11 Consumi energetici

Si veda il paragrafo 7.1.1.1

7.1.1.12 Energia da fonti rinnovabili

Ad oggi l'azienda non utilizza energia da fonti rinnovabili.

7.1.1.13 Consumi e scarichi idrici

Le attività in sede non richiedono impiego di acqua, che viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici e per le operazioni di pulizia dell'ufficio.

In sede è presente un pozzo dal quale si preleva il quantitativo di acqua necessario per l'uso definito al paragrafo precedente.

Presso la sede è presente uno scarico autorizzato ai sensi dell'art.24 del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

- S1 – provenienza e tipo di acque scaricate: acque reflue domestiche costituite dalle acque provenienti dai servizi igienici.

Tipo di trattamento: vasca Imhoff e sub-irrigazione (metodo di smaltimento tramite pozzetti).

Sono presenti poi altre 4 immissioni di acque meteoriche non assoggettate al Regolamento Regionale n. 4/2006, recapitanti nella Roggia Chigaluzza:

- S2-S3-S4: acque meteoriche di dilavamento piazzali
- S5: acque pluviali di dilavamento delle coperture.

Il sistema di trattamento delle vasche Imhoff e di smaltimento delle acque reflue domestiche deve essere realizzato, gestito e manutentato conformemente a quanto indicato nei "Criteri, metodologie e norme tecniche" di cui alla deliberazione C.I.T.A.I. del 4 febbraio del 1977 e nell'allegato C del R. R. 6/2019.

Lo svuotamento della vasca Imhoff deve essere eseguito semestralmente e comunque con almeno periodicità annuale. Per garantire le prescritte operazioni di svuotamento, l'azienda garantisce la registrazione delle attività svolte dalla ditta di manutenzione; il rifiuto generato viene conseguentemente gestito da un soggetto iscritto all'albo gestori ambientali per la fase di trasporto.

Le acque meteoriche devono essere raccolte e smaltite separatamente dalle acque reflue domestiche.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (scarichi S2 – S3 e S4) e lo scarico delle acque pluviali (scarico S5) vengono avviate in corso d'acqua superficiale – Roggia Chigaluzza.

Lo scarico S1 relativo alle acque reflue domestiche viene scaricato nel sottosuolo mediante subirrigazione.

In cantiere sono presenti varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lava ruote, dal lavaggio delle macchine e delle attrezzature, come da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, ad esempio le acque di galleria che dovessero entrare in contatto con le aree di cantiere e le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, infilaggi, ecc.

Per quanto concerne l'utilizzo d'acqua nei cantieri, viene gestito ed ottimizzato l'impiego della risorsa, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.

7.1.1.14 Consumo di materie prime

La produzione dei prefabbricati e la realizzazione delle opere presso i cantieri aziendali determinano la necessità di utilizzare materie prime quali calcestruzzo, ferro e bitume. Nella tabella successiva il conteggio derivante dall'utilizzo delle stesse nel 2022, nel 2023

Tabella 12:

Anno	Attività	Q.tà CLS utilizzato	Q.tà acciaio utilizzato	Q.tà conglomerato bituminoso utilizzato
2022	Produzione prefabbricati	5.547,50 m ³	198,48 t	N.A
	Cantiere	11.840,00 m ³	260,50 t	15.894,50 t
2023	Produzione prefabbricati	4.639,00 m ³	123,163 t	N.A
	Cantiere	21.311,500 m ³	587,702 t	19.144,67 t

Non sono disponibili i dati relativi all'anno 2021.

7.1.1.15 Consumo di materie ausiliarie (sostanze pericolose, additivi, coadiuvanti e semilavorati)

CarBa s.r.l. utilizza per la realizzazione delle opere presso il cantiere e per la costruzione dei prefabbricati presso la sede, sostanze che possono definirsi pericolose.

A seguito della valutazione, sono state individuate le seguenti sostanze utilizzate maggiormente durante le attività:

- Disarmante
- Ecogel E-BIO colorato (rosso)
- Ossido di Calcio
- Shell Spirax S2 A 85W-140 (olio per trasmissione)
- HELIX ULTRA ECT 5w-30 (olio motore)
- HELIX ULTRA ECT C2/C3 0W-30 (olio motore)

Il consumo delle materie ausiliarie è poco significativo in termini quantitativi.

7.1.1.16 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

Non applicabile, non vi è presenza di sostanze lesive.

7.1.1.17 Presenza di PCB/PCT

Non applicabile.

7.1.1.18 Effetti sulla biodiversità

Le attività svolte da CarBa S.r.l. non determinano impatti sul livello di biodiversità. Si tenga conto per altro che le attività di costruzione delle opere, sono prettamente progettate all'esterno, sulle stesse CarBa non può determinare le scelte che sono invece competenza della progettazione di cui si avvale la Committente.

Tabella 13:

AMBITO	PARAMETRI	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023	Monitoraggio
SUOLO BIODIVERSITÀ	n. sversamenti o perdite rilevanti	0	0	0	ANNUALE

Per la misura della biodiversità si utilizza il rapporto tra la superficie delle singole aree suddivise per il numero medio annuo dei dipendenti (65,7 anno 2021, 59,5 anno 2022, 64,7 anno 2023, 71,8) in particolare i m² per ogni dipendente inerenti all' Area orientata alla natura del suolo all'interno del sito e all'esterno del sito.

Tabella 14:

Totale area del sito 24.000m ²	m ² 2021	m ² 2022	m ² 2023
Superficie totale per la produzione di manufatti	m ² 2.500	m ² 2.500	m ² 2.500
Superficie coperta ad uso esclusivo produttivo e deposito	m ² 2.500	m ² 2.500	m ² 2.500
Superficie scoperta in conglomerato bituminoso	m ² 2.700	m ² 2.700	m ² 2.700
Superficie scoperta in cls	m ² 12.200	m ² 12.200	m ² 12.200
Superfici coperte pavimentate	m ² 3.300	m ² 3.300	m ² 3.300
Area orientata alla natura del suolo all'interno del sito (consiste in un'area piantumata all'interno del sito di CarBa)	m ² 0	m ² 0	m ² 800*
Area orientata alla natura del suolo all'esterno	m ² 0	m ² 0	m ² 0

Tabella 15:

Totale area del sito 24.000m ²	m ² (2021) / n° dip.(2021)	m ² (2022) / n° dip.(2022)	m ² (2023/n° dip.(2023)
Superficie totale per la produzione di manufatti	m ² 38.05	m ² 42.01	m ² 38.63
Superficie coperta ad uso esclusivo produttivo e deposito	m ² 38.05	m ² 42.01	m ² 38.63
Superficie scoperta in conglomerato bituminoso	m ² 41.09	m ² 45.37	m ² 41.7
Superficie scoperta in cls	m ² 185.69	m ² 205.04	m ² 188.56
Superfici coperte pavimentate	m ² 50.22	m ² 55.46	m ² 51.00
Area orientata alla natura del suolo all'interno del sito	m ² 0	m ² 0	m ² 12.36
Area orientata alla natura del suolo all'esterno	m ² 0	m ² 0	m ² 0

N.B. Per l'anno 2021 il dato inerente all' Area orientata alla natura del suolo all'interno /esterno del sito non era reperibile.

Le pavimentazioni interne ed esterne sono strutturate in modo da garantire, con opportune pendenze, la captazione ed il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre / eliminare il pericolo di sversamenti incontrollati di sostanze potenzialmente inquinanti. Per questo, comunque, si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.

Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo in condizioni operative normali possa essere significativo, tale aspetto deriva solo in condizioni di emergenza.

- sversamenti di olii idraulici
- perdite di olii idraulici o di carburanti dai mezzi
- perdita e sversamento di carburante durante le attività di rifornimento

Vengono rispettate le regole che prevedono vasche di contenimento per eventuali sversamenti accidentali. I piazzali esterni sono adibiti alla movimentazione di manufatti e stoccaggio degli stessi nelle apposite aree, carico dei manufatti sugli automezzi per trasporto nei cantieri, riparazione dei manufatti prefabbricati. Il combustibile è stoccato in serbatoi fuori terra in ambiente aperto, e l'insediamento è inoltre dotato di impianto di distribuzione dei carburanti ad uso privato per autotrazione.

L'Impresa all'inizio del 2023 ha realizzato opere volte al miglioramento della qualità delle aree del proprio sito, attraverso opere di piantumazione di arbusti e piante da frutto; l'obiettivo è quello di mantenere / aumentare i m² di area orientata alla natura nei prossimi anni.

7.1.1.19 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente

Situazione di emergenza ambientale è riferita al rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato dotato di sistemi antincendio, identificazione delle uscite di sicurezza, nomina del RSPP, Piano di emergenza, vie di accesso per i mezzi d'emergenza, ecc.

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.).

CarBa s.r.l. ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente attraverso l'RSPP vengono organizzate apposite

simulazioni di emergenza. La squadra di emergenza di sede partecipa regolarmente ai corsi di formazione obbligatori per legge.

Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO². L'impianto elettrico di sede è conforme al DM 37/08.

Un'altra situazione di emergenza è quella riferibile allo sversamento di liquidi durante le attività di carico e scarico della cisterna di gasolio per autotrazione, a tal proposito CarBa ha predisposto e distribuito idonea procedura di gestione che è stata valutata idonea dagli Enti di certificazione incaricati alla valutazione del sistema di gestione interno.

7.1.1.20 Riepilogo e comparazione dei dati ambientali

Tabella 16:

Indicatori ambientali	UM	Consumo			Comparazione del dato con il numero medio di lavoratori impiegati nell'anno			Indicatore (UM/numero dipendenti medio annuo)		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Consumo annuo di gasolio per autotrazione (Dato annuale / n° dipendenti)	kWh	4.531,50	4.139,22	5.442,5	65,7	59,5	64,7	68,97	69,56	84,11
Utilizzo di materie prime (Dato annuale / n° dipendenti)	t	Dato non disponibile	33.500,62	45.806,035				DND	563,03	707,97
Emissioni totali CO ₂ (Dato annuale / numero dipendenti)	CO ₂	1250,4	1205,38	1520,38				19,03	20,25	23,49
Totale rifiuti prodotti/ numero dipendenti	t	Dato non disponibile (DND)	6.878,36	20.635,03				DND	115,60	318,93
Totale m ² Area orientata alla natura del suolo all'interno del sito/n° dipendenti	m ²	Dato non disponibile (DND)	Dato non disponibile (DND)	800				DND	DND	12,36
Area orientata alla natura del suolo all'esterno/ n° dipendenti	m ²	0	0	0				0	0	0

Si tiene a puntualizzare quanto già per altro espresso nei precedenti capitoli, il dato relativo al 2021 non soddisfa pienamente l'attuale situazione dell'impresa in quanto non comprende i dati di consumo relativi alla produzione di prefabbricati e all'insediamento definitivo presso la nuova sede di Soncino.

Nella tabella successiva si parametrano i dati di consumo di energia elettrica con i dati relativi alla produzione di prefabbricati in CLS espressi nella prima riga in m³ mentre nella seconda riga in tonnellate.

Dai consumi energetici sono stati esclusi i dati relativi ai consumi della palazzina uffici e ai consumi relativi all'officina meccanica, in quanto l'energia non viene utilizzata per la produzione dei manufatti ma per la manutenzione dei mezzi e per la struttura stessa (luci e impianti uffici)

Il dato del 2023 conferma che a fronte di una minore produzione di prefabbricati abbiamo un aumento di consumo di energia passando da 3.9 kWh per t di produzione a 5.54 kWh, questo è dovuto sostanzialmente al fatto che la quota energia imputata per la costruzione dei prefabbricati non cambia anche a fronte di una diminuzione della produzione dei prefabbricati stessi. La riduzione della quota di energia va ricercata in un miglioramento dell'efficienza degli impianti stessi, con l'ausilio di impianti tecnologici (tipo inverter) che permettono un efficientamento della produzione.

Tabella 17:

INDICATORI AMBIENTALI	UM	CONSUMO			INDICATORE (kWh/m ³ cls) (kWh/t fe)		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023
Consumo annuo di energia elettrica per produzione cls	kWh		27.687,25	32.911,00		4,99	7,09
m ³ cls	m ³		5.547,50	4.639,00			
Consumo annuo di energia elettrica	kWh		48.729,56	57.923,36		3,904	5,549
Produzione in t di cls	t		12.481,875	10.437,750			

7.2 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono stati presi in considerazione sulla base di quanto indicato nel Regolamento CE n.1221/09 EMAS e s.m.i. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti.

In generale gli aspetti indiretti non sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione.

Per il monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di selezionarli e analizzarli in base al grado di influenza sul fornitore, sull'aspetto e sulla sua significatività.

Gli aspetti indiretti vengono valutati sui servizi di fornitura dei:

- Appaltatori e sub-appaltatori
- Gestione rifiuti speciali
- Acquisti

La procedura del sistema di gestione integrato denominata “PR16-Gest.Aspetti-Ambientali” definisce i metodi e determina la valutazione degli aspetti ambientali.

Al fine di coinvolgere attivamente i propri Fornitori nel miglioramento della performance ambientale, CarBa adotta le seguenti strategie:

- Invio ai Fornitori della propria Politica Integrata per la Qualità, la Sicurezza e l’Ambiente, oltre ad eventuali policy, regolamenti, Istruzioni Operative e procedure aggiuntive.
- Somministrazione di un questionario volto a mappare l’impegno ambientale del Fornitore nelle seguenti aree: impegno al rispetto degli Obblighi di Conformità in tema ambientale, possesso di relative certificazioni, impiego di mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale (a GPL, metano, elettrici, ibridi o comunque di recente acquisto), pianificazione logistica delle consegne che tenga conto (compatibilmente con le necessità operative) dell’impatto ambientale dovuto ai trasporti (viaggi a pieno carico, riduzione dei chilometri, del numero di mezzi impiegati ed altri accorgimenti di efficienza logistico-ambientale), attuazione di strategie di efficienza energetica nelle strutture produttive e/o di stoccaggio (ad es. pannelli solari, installazione di impianti di nuova generazione ecc.), attuazione di strategie di riduzione dei rifiuti (recupero imballaggi, ricariche prodotti ecc.) ed ogni altro miglioramento e/o buona pratica attuato in tema ambiente.

Qualora si evidenzino Fornitori con una prestazione ambientale bassa o non soddisfacente rispetto agli altri, gli stessi vengono coinvolti per definire obiettivi condivisi di miglioramento ambientale da realizzarsi nel medio-lungo periodo.

7.3 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L’aspetto Salute e Sicurezza sul lavoro è sotto controllo grazie ad un aggiornamento periodico della valutazione dei rischi (previsto dal D. Lgs. 81/08).

Nel biennio 2021-2022 risultano registrati 6 infortuni, nessuna malattia professionale e 8 tra situazioni pericolose e quasi infortuni.

CarBa S.r.l. continua nelle attività di sensibilizzazione al tema della sicurezza delle proprie risorse e continua a condividere eventuali situazioni di quasi incidente, avvenuti durante l’espletamento delle attività.

Tabella 18:

AMBITO	PARAMETRI	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023	Monitoraggio
INFORTUNI	gg persi per infortunio	15	109	96	ANNUALE
INCIDENTI INFORTUNI	Indice frequenza	14,84	18,17	15,99	ANNUALE
INCIDENTI INFORTUNI	Indice gravità	0,11	0,99	1,48	ANNUALE

7.4 Formazione personale

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, CarBa S.r.l. è in regola rispetto alle disposizioni di legge vigenti in materia nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e le relative successive modifiche.

Sulla base di una forte sensibilità nei confronti della tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, ha continuato ad investire in attività rivolte a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e le misure di igiene ambientale.

Nell’ambito della gestione della sicurezza le principali attività svolte sistematicamente sono:

- sorveglianza sanitaria;
- riunioni periodiche e sopralluoghi presso le strutture/cantieri;

- formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- formazione per gli Addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso;
- informazione capillare a tutta la popolazione aziendale.

Relativamente alle ore di formazione dedicate all'ambiente, CarBa S.r.l. ha inserito, nel proprio programma ambientale, un obiettivo specifico al fine di incrementare l'attività di informazione e formazione in materia ambientale e, di conseguenza, la consapevolezza da parte di tutto il personale che opera per l'Azienda del miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte.

Tabella 19:

AMBITO	PARAMETRI	Totale Anno 2021	Totale Anno 2022	Totale Anno 2023	Monitoraggio
RISORSE UMANE	nr ore di formazione annuale cogente decreto 81/08	316	147	364	ANNUALE
RISORSE UMANE	nr ore di formazione annuale rispetto al tema ambientale	0	16	48	ANNUALE

8. GESTIONE CONFORMITÀ LEGISLATIVA E VERIFICA PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impresa.

Tabella 20:

AUTORIZZAZIONE	NORME DI RIFERIMENTO	DURATA	DATA DI EMISSIONE	SCADENZA
Decreto AUA originario N° 635.	DPR 59/2013 e smi	15 ANNI	25/10/2021	25/10/2036
Iscrizione Albo Gestori Ambientali N:MI007466, categoria 2-bis, 9 E	DLGS 152/06 e smi	5 ANNI	21/12/2021	21/12/2026
SCIA VVF prat. N.24673 prot. SUAP n. REP_PROV_CR/CR-SUPRO/0028931 del 28/11/2022 per attività 73.2.C, 75.2.B,75.2.B, 53.1.B-CARBA	DPR 151/2011	5 ANNI	28/11/2022	28/11/2027
SCIA VVF prat. N.24673 prot. SUAP n. REP_PROV_CR/CR-SUPRO/0021791 del 12/11/2021 per attività 13.1 A, 13.1.A (N° 2 DISTRIBUTORI GASOLIO 5+9 M3 - CARBA)	DPR 151/2011	5 ANNI	12/11/2021	12/11/2026
Autorizzazione distribuzione carburanti gasolio: SUAP -1607 DEL 27/09/2021 - ARPA fascicolo 2022.9.58.26 - ATS prot. 30613/2022 - VVF Cremona, nulla osta Agenzia delle Dogane, nulla osta Comune di Soncino, protocollo 5381, 28.04.2021	DLGS 152/06, Deliberazione Reg. Lombardi N. x/6698 Seduta del 09/06/2017+DM del 22/11/2017.	ILLIMITATA	28/04/2022	SCADENZA COLLAUDO/VERIFICHE REQUISITI SANITARI:15 ANNI, 28/04/2037

8.1 Dichiarazione di conformità giuridica

CarBa S.r.l. ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività dell'azienda. Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione della Società alla luce di tali normative.

CarBa S.r.l. dichiara che ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.

9. POLITICA AZIENDALE

CarBa S.r.l. vuole contribuire alla crescita del benessere della collettività attraverso la gestione equilibrata dell'ambiente per garantire lo sviluppo sostenibile a tutela delle generazioni future.

La Politica Ambientale della CarBa S.r.l. si fonda su un insieme coerente di principi ai quali ogni obiettivo, azione e traguardo nel campo della gestione ambientale deve fare riferimento.

La Direzione si impegna a rispettare le leggi ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si impegna a ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, in ambito ambientale, attraverso il monitoraggio costante dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti, e in ambito sicurezza attraverso la consultazione continua dei lavoratori.

Ha inoltre adottato, quale strumento di supporto alla pianificazione delle attività operative e di indirizzo per le strategie di sviluppo, un approccio integrato alla gestione dei rischi aziendali derivanti dal contesto in cui CarBa S.r.l. opera.

A fondamento di quanto sopra, la Direzione aziendale pone i seguenti principi:

Rispetto delle disposizioni legislative in materia ambientale: garantire il rispetto delle disposizioni legislative e di altro tipo in materia ambientale tramite l'accesso, l'identificazione, la valutazione e la sorveglianza di ogni nuovo provvedimento.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: migliorare di anno in anno i risultati della gestione ambientale delle proprie attività e servizi nel rispetto della Politica Ambientale.

Prevenzione ambientale: prevenire, eliminare e, nel caso ciò si riveli impossibile, ridurre l'inquinamento e l'uso delle risorse naturali, tenendo conto delle migliori tecnologie disponibili economicamente praticabili.

Cultura ambientale e crescita professionale: sviluppare ad ogni livello il senso di responsabilità verso l'ambiente attraverso un'adeguata conoscenza degli aspetti ambientali con iniziative di informazione, formazione ed addestramento commisurate all'impegno di ognuno nell'Organizzazione. A tal fine la Direzione di CarBa S.r.l. si impegna formalmente affinché la Politica Ambientale sia compresa, attuata e sostenuta da tutti i collaboratori.

Diffusione dei principi ambientali: diffondere all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, con particolare riguardo per i fornitori che lavorano per conto dell'impresa, i principi della Politica

Ambientale nonché i risultati raggiunti in una logica di trasparenza e di dialogo, incoraggiando l'impegno generale a non inquinare.

Collaborazione con le parti interessate: collaborare con tutte le parti interessate nel rispetto delle politiche di governo del territorio per favorire il dialogo, la trasparenza e la compartecipazione nei luoghi più idonei e per fornire un contributo commisurato al proprio ruolo e alle proprie prerogative.

Gestione degli effetti ambientali:

- a) Sorvegliare e, ove possibile, ridurre le emissioni atmosferiche provenienti da fonti fisse e mobili presenti nel quotidiano operare dell'azienda;
- b) controllare la produzione e lo smaltimento di rifiuti e reflui liquidi cercando, ove possibile, di ridurre le quantità e la pericolosità;
- c) analizzare e ottimizzare i consumi di energia e di acqua;
- d) promuovere corretti comportamenti ambientali presso i clienti.

Sistemi di gestione: monitorare e migliorare gli impatti sull'ambiente delle proprie attività mediante l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale.

Nuovi progetti: assicurare la valutazione preventiva degli aspetti ambientali in tutte le attività adottando, laddove possibile, le soluzioni operative a minore impatto ambientale.

La Direzione si impegna a diffondere, attuare, mantenere attiva e riesaminare periodicamente la presente Politica Ambientale sulla base dell'evoluzione del contesto ambientale, socio-economico e istituzionale.

10. PROGRAMMA AMBIENTALE

CARBA S.r.l. ha predisposto un Programma Ambientale relativo all'anno 2024 , 2025 e 2026 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica, coerentemente con quanto emerso dal lavoro di Analisi Ambientale.

Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.

Di seguito il piano di miglioramento triennale.

Tabella 21:

Obiettivo	Indicatore di prestazione ambientale	U.M.	Traguardo 2024	Traguardo 2025	Traguardo 2026	Strategia	Scadenza
Riduzione del consumo di energia in funzione della produzione di manufatti in cls (per ogni m ³ prodotta si consumano x kWh) Dato 2023 :7,09 kWh	Riduzioni kWh /m ³ produzione	kWh	6,80	6,50	6,00	Efficientamento degli impianti di produzione dei manufatti in CLS	30.12.2025
						Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile; miglioramento efficienza	30.12.2024
Miglioramento dei consumi di energia elettrica e metano Dato 2023: 42 t	Riduzione tonnellate CO ² rispetto all'anno precedente	t	41,5	40,5	40	Sostituzione delle lampade al neon con lampade a led nelle aree coperte e per l'illuminazione esterna.	30.12.2025
						Efficientamento degli impianti di riscaldamento	30.12.2025
Miglioramento dei consumi di carburante Dato 2023: 1.478 t	Riduzione tonnellate CO ² rispetto all'anno precedente	t	1.475	1.470	1.400	Sostituzione degli autoveicoli più obsoleti a favore di mezzi nuovi più performanti in termini di consumi e di impatto ambientale generato dalle emissioni.	30.12.2024

						Sostituzione degli autoveicoli più obsoleti a favore di mezzi nuovi più performanti in termini di consumi e di impatto ambientale	30.12.2025
						Sostituzione degli autoveicoli più obsoleti a favore di mezzi nuovi più performanti in termini di consumi e di impatto ambientale	30.12.2026
Riduzione dell'uso delle materie prime in ufficio Dato 2023: 2.8 kg	Riduzione dell'uso della carta. Kg di carta acquistati /n° dipendenti impiegati in ufficio per anno	Kg	2,5	1,8	1,5	Convalida dei documenti attraverso l'utilizzo della firma digitale.	30.12.2024
						Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso.	
						Digitalizzazione di alcune pratiche interne	30.12.2025
Produzione di rifiuti pericolosi Dato 2023: 4%	Diminuire il quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti in sede annui rispetto alla totale dei rifiuti prodotti in sede	%	3,2	2,5	2	Attivare ricerca di prodotti ausiliari sempre meno impattanti e pericolosi al fine di avere uno scarto che rientri nei parametri della non pericolosità	30.12.2024
						Investire in macchinari e mezzi più efficienti che abbiano meno necessità di manutenzione costante	30.12.2025
Inserirsi con maggior determinazione nel circuito della eco sostenibilità Dato 2023:	Diffondere anche a livello contrattuale il tema della eco sostenibilità	%	15%	15%	70,00%	Redigere e far sottoscrivere a tutti i propri fornitori il codice di condotta dei fornitori per la sostenibilità che	30.12.2024
							30.12.2025

10%	verso gli stakeholder s. N. fornitori qualificati rispetto al n. totale dei fornitori.					abbia valore contrattuale	31.12.2026
Ampliamento delle aree orientate alla natura presso il sito di Soncino Dato 2023: 12,36 m²	Inserire nel sito produttivo di Soncino, superfici dedicate alla natura presso le quali provvedere alla piantumazione di arbusti / frutteto, indicando i m ² per dipendente.	m ²	12,50 m ² per dipendenti	13 m ² per dipendente	13.5 m ² per dipendente	Identificare le zone più indicate per la piantumazione. Definire accordo con azienda da incaricare. Verificare i m ² di area orientata alla natura per ogni dipendente.	30.12.2024
							30.12.2025
							31.12.2026

Gli obiettivi vengono monitorati partendo da una base dati dell'anno 2023.

11. METODI DI COMUNICAZIONE

Tutti gli stakeholders interessati ad inviare comunicazioni verso CarBa S.r.l. relative ai contenuti del presente documento, possono utilizzare il seguente indirizzo mail: info@carbasrl.com oppure possono contattare telefonicamente il Responsabile del Sistema Qualità, Sicurezza e Ambiente Geom. Elena Bruni al numero interno 0347/ 84237

12. CONCLUSIONI

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018.

La Dichiarazione Ambientale prevede obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tre anni, CarBa si impegna ad aggiornare la Dichiarazione almeno una volta l'anno con i nuovi dati e la verifica dell'andamento dei traguardi. Le informazioni e i dati ambientali vengono aggiornati ogni anno e sottoposti a verifica da parte dell'ente certificatore.

Il presente documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione Ambientale e testimonia l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale.

I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2023 e sono concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività di Car.Ba S.r.l..

CarBa S.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

CarBa S.r.l. si impegna a condividere la Dichiarazione Ambientale con tutte le parti interessate esterne tramite il sito web aziendale o in formato cartaceo se necessario.

CarBa S.r.l. si impegna a condividere la Dichiarazione Ambientale con tutte le parti interessate interne attraverso la rete aziendale.

È possibile consultare e scaricare la Dichiarazione Ambientale dal sito web www.carbasrl.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Verificatore Ambientale: ICMQ spa (a socio unico)

Indirizzo: Via Gaetano De Castilia, 10

Codice postale: 20124

Città: MILANO

Paese / Regione / Comunità autonoma ITALIA/: LOMBARDIA tel.:+39 02/7015081

Verificatore accreditato n° ITV-00012